		SPETTACOLI A PAGAMENTO CON BORDERO' INTESTATO ALL'ENTE	
		ATTIVITA' ALL'INTERNO (in sede e in decentramento)	
		ANNO 2003	
		FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA	
		LIRICA	**2003**
			n. recite
a)	LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI		84
b)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI		4
		BALLETTO	
			n. recite
c)	BALLETTI CON ORCHESTRA		
d)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE		31
e)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA		
f)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE		2
		CONCERTI	
			n. recite
g)	CONCERTI SINFONICO CORALI		5
h)	CONCERTI SINFONICI		28
i)	CONCERTI DA CAMERA CON ALMENO 12 ELEMENTI		2
l)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO CON OLTRE 100 ELEMENTI		
m)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO FINO A 100 ELEMENTI		
n)	**SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI DI LIRICA - BALLETTO - CONCERTI**		**n. recite**
	secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere		
d)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (50%)		21
f)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (50%)		28

TEATRO ALLA SCALA MILANO FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO

IL SOVRINTENDENTE

MODULARIO
G.G.S.V. - 411

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

MOD. 2

21 APR. 2004

Ai Sigg. Sovrintendenti
delle Fondazioni Lirico
Sinfoniche
LORO SEDI

e.p.c.

Ai Collegi dei Revisori
c/o Fondazioni Lirico
Sinfoniche
LORO SEDI

Al Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Dip. R.G.S.
I.G.F. Uff. IV
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Alla Corte dei Conti
Sez. Controllo Enti
Via Baiamonti 25
00195 ROMA

Uff. **Servizio II Lirica**

Prot. 511 **TB28**

Allegati **1**

Risp.a

Oggetto: **bilancio di esercizio e attività 2003.**

Ai fini della documentazione da rendere alla scrivente Amministrazione vigilante in sede di rendicontazione della gestione dell'anno 2003, entro il termine del 30 giugno p.v., si rappresenta l'esigenza che la nota integrativa offra chiara ed analitica rappresentazione dei fatti, deroghe ai principi e di quanto altro abbia influito a determinare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico a norma degli artt. 2423 e seguenti c.c..

L'attività artistica sarà comprovata mediante dettagliata elencazione delle manifestazioni realizzate.

La relazione su detta attività darà conto, tra l'altro, delle eventuali variazioni di programma intervenute nel corso dell'anno ed illustrerà il conseguimento degli impegni di cui al comma 1 dell'art. 17 del d.lgs. n. 367/96, riportando ogni utile dato a comprovare gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c)e d).

Sarà altresì fornito prospetto relativo agli spettacoli a pagamento, (vedi allegato) suddivisi secondo la tipologia utilizzata per il riparto del contributo statale.

Detto prospetto, sottoscritto dal Sovrintendente, è fondamentale per l'accertamento prescritto dal comma 5 dell'art. 6 del regolamento n. 239/99.

Come è noto, le disposizioni regolamentari vigenti subordinano l'erogazione della seconda rata del contributo dell'anno corrente alla presentazione della citata documentazione a consuntivo

Si rammenta che le fondazioni liriche sono tenute a trasmettere il bilancio di esercizio alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti - ai fini di cui al comma 5 dell'art. 15 del decreto legislativo citato, mentre copia del bilancio medesimo va trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dip. Ragioneria Generale dello Stato I.G.F. Uff. IV ai sensi del comma 5, dell'art. 16.

L'esigenza della scrivente Amministrazione di disporre, infine, di ulteriori elementi di dettaglio sull'attività svolta, anche per la migliore conoscenza da parte dei componenti gli organi consultivi in materia di musica e danza, potrà essere soddisfatta a mezzo di prospetti riportanti per ogni titolo di lirica, balletto e concertistica dati sull'affluenza del pubblico e relativo incasso, nonché dei corrispondenti costi per allestimenti e cast artistico.

FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA
22 APR. 2003
N. Prot. 685 Pos.

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Alfredo Giacomazzi)

C/Segnalini/circolari/bilcons.2003

SPETTACOLI A PAGAMENTO CON BORDERO' INTESTATO ALL'ENTE

ATTIVITA' ALL'INTERNO (in sede e in decentramento)

ANNO 2003

FONDAZIONE TEATRO.....

	LIRICA	20
		n. re
a)	URICA OLTRE 100 ELEMENTI	
b)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI	
	BALLETTO	n. re
c)	BALLETTI CON ORCHESTRA	
d)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE	
e)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA	
f)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE	
	CONCERTI	n. re
g)	CONCERTI SINFONICO CORALI	
h)	CONCERTI SINFONICI	
i)	CONCERTI DA CAMERA CON ALMENO 12 ELEMENTI	
l)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO CON OLTRE 100 ELEMENTI	
m)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO FINO A 100 ELEMENTI	
	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI DI LIRICA - BALLETTO - CONCERTI	n. re
n)	*secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere*	

IL SOVRINTENDENTE

FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
14 MAGGIO 2004

L'anno 2004, il giorno 14 del mese di maggio, alle ore 9.30, a Palazzo Marino, Milano, a seguito di appositi inviti si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.
Ha assunto la Presidenza il **Presidente Gabriele Albertini**.

SONO PRESENTI: Il Vice Presidente, Bruno Ermolli, il Sovrintendente Carlo Fontana, i Consiglieri, Fedele Confalonieri e Vittorio Mincato. Per i Revisori dei Conti, Mario Cattaneo e Angelo Provasoli.

SONO ASSENTI: I Consiglieri Marco Tronchetti Provera, Paolo Sciumè e Carlo Secchi. Per i Revisori Giovanni Cossiga.

Verbalizza il Responsabile dell'Ufficio Legale, Germana De Luca.

PROT. 867	REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI	N. 304
Sull'o.d.g. n.1): Approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2003.		

Estratto del verbale n. 81 del 14/05/04
Il Segretario
(Germana De Luca)

Sull'o.d.g. n. 2: (Approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2003);

Il Consiglio di Amministrazione,

Atteso che ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione il Sovrintendente ha predisposto il bilancio consuntivo per l'esercizio 2003 sul quale l'Assemblea dei Fondatori in data 13 Maggio 2004 ha espresso il proprio parere favorevole;

Visto il documento;

Con voti unanimi,

DELIBERA

Di approvare il bilancio consuntivo della Fondazione Teatro alla Scala di Milano per l'esercizio 2003, con la seguente integrazione alla nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2003 (pag. 13 alla voce *"Crediti verso Fondatori"*):

"I *"Crediti verso Fondatori"* si riferiscono a crediti per contributi in conto esercizio già deliberati dal soggetto erogante, nonché ad altri crediti nei confronti dei medesimi soggetti. Tra questi si segnala un credito vantato nei confronti del Comune di Milano (742 migliaia di Euro) in relazione agli interventi operati sulla struttura del Piermarini nella fase immediatamente precedente all'inizio dei lavori di ristrutturazione per rendere la sede agibile ai fini delle rappresentazioni all'epoca programmate. La natura e la dimensione dell'impegno del Comune è tuttora oggetto di analisi da parte del Comune medesimo.
Si segnala che al 31 dicembre 2003 i *"Crediti verso Fondatori privati entro l'esercizio"* si riferiscono ai contributi di competenza dell'esercizio 2003 e non ancora incassati".

PAGINA BIANCA

TEATRO ALLA SCALA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

- ***Lettera ai Fondatori***
- ***Relazione sulla gestione***
- ***Situazione Patrimoniale***
- ***Conto Economico***
- ***Rendiconto Finanziario***
- ***Nota Integrativa***
- ***Relazione del Collegio dei Revisori***
- ***Relazione della Società di Revisione***

PAGINA BIANCA

TEATRO ALLA SCALA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	**Gabriele Albertini** *Sindaco di Milano*
Vice Presidente	**Bruno Ermolli**
Consiglieri:	**Fedele Confalonieri** **Carlo Fontana** *Sovrintendente* **Vittorio Mincato** **Paolo Sciumè** **Carlo Secchi** **Marco Tronchetti Provera**

Carlo Fontana
Sovrintendente

Mauro Meli
Direttore della Divisione Teatro alla Scala

Riccardo Muti
Direttore Musicale

Fortunato Ortombina
Coordinatore della Direzione Artistica

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	**Giovanni Cossiga**
Membri effettivi	**Mario Cattaneo** **Angelo Provasoli**
Membro supplente	**Domenico Antonio Mesolella**

SOCIETA' DI REVISIONE
Deloitte & Touche S.p.A.

Lettera ai Fondatori

Con il 2003 si è chiuso il secondo esercizio di quello che possiamo definire un triennio di transizione della Scala, in attesa di rientrare nella storica sede del Piermarini sottoposta, come noto, a importanti e improrogabili interventi di restauro e ristrutturazione. Un triennio che sin dall'inizio si è presentato senz'altro non facile: per gli aspetti logistici connessi al temporaneo trasferimento al teatro degli Arcimboldi; per il prevedibile e previsto aumento dei costi generali di gestione connessi a questo trasferimento (che ha peraltro costituito un'opportunità determinante per consentire alla Scala di proseguire la sua attività senza perdere una sola rappresentazione, evitando di subire contraccolpi ancora più pesanti); per la situazione economica stagnante, che influisce negativamente su contributi e sponsorizzazioni da parte di enti pubblici e aziende, oltre che sulla propensione alla spesa in spettacoli e tempo libero da parte del pubblico.

Nel 2003 abbiamo dovuto affrontare e gestire anche una nuova dislocazione delle sedi in cui si è articolata l'attività della Fondazione. Le nuove localizzazioni (Museo, Ansaldo, Accademia) hanno impattato sulle spese senza per ora generare un appropriato bilanciamento sul fronte dei ricavi. E' un costo che stiamo sostenendo in termini economici ed organizzativi per la costruzione di quello che si va sempre più configurando come un sistema integrato di produzione culturale: il Sistema Scala.

Malgrado questo scenario, il 2003 si è chiuso con risultati che, se pur fortemente condizionati dai fattori sopra richiamati, si presentano come meno sfavorevoli rispetto alle previsioni di budget a suo tempo predisposte. Il margine operativo lordo è stato negativo per –1,8 milioni di euro a fronte di una previsione di – 6,6 milioni (nel 2002 era positivo per circa 0,2 milioni) e il risultato netto d'esercizio, che sconta ammortamenti e accantonamenti per circa 6,9 milioni e circa 1,1 milioni di imposte, è stato di –9,8 milioni, contro una previsione di –14,9 milioni (– 8,5 milioni nel 2002).

Il contenimento del risultato negativo è essenzialmente da ricondurre, da una parte, ad una forte attenzione alla gestione dei costi (cresciuti del 3,2% rispetto all'esercizio precedente, a fronte di una previsione di aumento del 14,7%) e, dall'altra, ad una politica di prezzi che ha consentito di aumentare il numero di spettatori paganti (+ 4,4%) e si è tradotta in un miglioramento dei ricavi da biglietteria e abbonamenti per 1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Va sottolineato che la Scala non può operare flessibilmente sulla principale voce di costo, quella del personale (che rappresenta circa il 65% del totale), e gli sforzi di contenimento si sono quindi concentrati sui costi variabili.

In totale il valore della produzione, che include i contributi pubblici e privati in conto gestione (diminuiti di –1,4 milioni di euro), ha sfiorato i 97 milioni di euro, con una moderata crescita sul 2002 (+1%). La perdurante crisi economica non ha indubbiamente aiutato il raggiungimento di più ambiziosi obiettivi sul fronte dei ricavi e ha fatto sentire i suoi effetti anche sull'afflusso di contributi in conto patrimonio. Questi ultimi sono stati pari a 2,9 milioni di euro e, pur avendo superato le prudenziali stime a budget (2,4 milioni), sono risultati sensibilmente inferiori all'anno precedente (– 36%).

Il risultato complessivo dell'anno (il secondo negativo dopo una serie ininterrotta di bilanci chiusi positivamente) è da considerarsi ancora anomalo per i motivi già richiamati e comporta un decremento del patrimonio netto della Fondazione per –6,9 milioni di euro, un dato che se pur rilevante è tuttavia inferiore del 45% a quello inizialmente previsto (–12,5 milioni).

L'analisi dell'andamento dei ricavi 2003 comparati con quelli degli anni precedenti induce una forte preoccupazione circa le prospettive di evoluzione dei rapporti con Stato e Regione, in relazione alla certezza e all'ammontare dei contributi ordinari. E' questa una situazione certamente preoccupante per tutto il settore dello spettacolo che non può essere ancora a lungo ignorata. Nell'ambito della vertenza generale deve necessariamente trovare soluzione la "questione Scala" per quello che questo Teatro rappresenta a livello nazionale e internazionale e per il mantenimento di quel primato artistico e culturale che tutti gli riconoscono.

Per contro è doveroso evidenziare il significativo impegno dei Soci Fondatori e, fra questi, un ringraziamento particolare va rivolto alla Fondazione Cariplo che ha erogato nel 2003 un importo straordinario di 1 milione di euro in aggiunta al contributo annuo di 6,2 milioni. Inoltre non va dimenticato il Comune di Milano che non solo ha mantenuto costante il suo sostegno all'attività ordinaria, ma ha attuato un piano di investimenti senza precedenti per la costruzione del Teatro Arcimboldi, la ristrutturazione ed il restauro della sede storica del Piermarini, la realizzazione dei nuovi laboratori nell'area ex-Ansaldo. In riferimento alla straordinarietà connessa all'attività del Teatro, il Comune di Milano ha erogato, fra l'altro, un contributo straordinario di complessivi 4,9 milioni di euro nel biennio 2002-2003.

Sono passati due anni dall'inizio dell'intervento di restauro e ristrutturazione del nostro Teatro e l'interesse e l'attesa per la riapertura si intensificano di giorno in giorno. I lavori stanno procedendo con la massima attenzione e senso di responsabilità di tutte le parti coinvolte, a iniziare dal Comune di Milano fino alla Sovrintendenza Regionale per i Beni Architettonici e non esistono allo stato attuale motivi per dubitare che i tempi previsti per la riapertura non vengano rispettati.

In questi due anni, come risulta da indagini condotte sul pubblico, si è ulteriormente consolidato l'appeal che la Scala esercita sugli appassionati di musica, opera e balletto, anche grazie alla prestigiosa Direzione Musicale del Maestro Muti, a cui va un doveroso ringraziamento. Ciò è di stimolo a tutta la struttura, artistica e organizzativa, a proseguire con impegno il lavoro sin qui intrapreso guardando, per il prossimo biennio, allo sviluppo di tutte le componenti del nostro "Sistema Scala".

La Fondazione sarà inoltre probabilmente impegnata a sviluppare e rendere operativo insieme al Comune di Milano il progetto di gestione futura del Teatro degli Arcimboldi.

Altri anni impegnativi ci attendono e potranno essere superati solo a condizione che non venga meno la fiducia dei nostri Fondatori, a cominciare dal Comune di Milano, che hanno riconosciuto nella Scala una Fondazione sana e solida, che nei "normali" anni trascorsi aveva saputo incrementare il suo patrimonio netto di oltre 10 milioni di euro, esempio unico in Italia nel nostro settore, a testimonianza del successo del nostro processo di trasformazione privatistica. La funzione del nostro patrimonio accumulato potrà essere anche quella di attutire, oggi come in caso di necessità future, gli esiti di particolari condizioni del nostro Teatro, senza dover rinunciare a quella grande qualità artistica che costituisce da sempre la nostra forza.

Carlo Fontana

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sin dal suo inizio, il triennio 2002-2004 è apparso come un periodo caratterizzato da numerosi elementi di carattere straordinario, il cui impatto negativo ha inciso in modo rilevante sulla situazione economico-finanziaria della Fondazione.

In modo più o meno indiretto, il clima recessivo ha investito anche la nostra Fondazione. Il trend delle sponsorizzazioni e delle attività promo-pubblicitarie continua a risentire della congiuntura economica mondiale, deprimendo alcune voci di ricavo che abitualmente contribuivano ad accrescere le nostre entrate quali vendita di pubblicazioni, foto, programmi di sala e della relativa pubblicità, generando difficoltà nell'attività di raccolta di sponsorizzazioni.

Purtroppo, allo scenario appena descritto si associa la delicata fase di transizione che il Teatro sta gestendo nella sua nuova localizzazione.

La disponibilità di una sede alternativa, capiente e qualitativamente all'altezza delle performance artistiche della Fondazione, se da un lato ha consentito di non congelare completamente la nostra attività per tre anni, dall'altro ha generato sia un sensibile abbattimento dei ricavi ai quali la disponibilità di una Sede prestigiosa come il Piermarini ci aveva abituati, sia oneri straordinari di gestione. Tuttavia è legittimo domandarsi come sarebbero stati i risultati economici se non avessimo avuto la disponibilità del teatro degli Arcimboldi: a questo proposito è nostra intenzione predisporre uno studio che esemplifichi gli scenari alternativi possibili a dimostrazione che senza gli Arcimboldi sicuramente anche i risultati economici sarebbero stati ancora più preoccupanti.

Sul fronte dei ricavi, la garanzia di accesso al Teatro a fasce di pubblico più ampie e diverse è stato un atto dovuto, un investimento necessario, anche se è opportuno ricordare ancora una volta che i prezzi "promozionati" praticati dalla Scala al Teatro Arcimboldi restano comunque, in termini assoluti, collocabili nella fascia alta dei prezzi praticati dalle altre strutture teatrali di Milano.
Sul fronte ricavi di biglietteria ed abbonamenti il 2003 ha registrato un miglioramento rispetto al 2002 di 1,2 milioni di euro.

Deludente appare la decisione della Regione Lombardia che, proprio in un momento così difficile, ha ridotto il supporto alla Fondazione 1,3 milioni di euro nel 2003 che si aggiungono al milione di euro nel 2002.

Agli elementi negativi segnalati occorre ancora aggiungere l'ultima rata corrisposta nel 2003 al personale per gli aumenti previsti dal contratto integrativo siglato tempo addietro (2001), in ben altre condizioni patrimoniali.

Sempre sul fronte costi non si può sottacere il fatto che la gestione di una pluralità di sedi (Arcimboldi, Ansaldo, CNR) ha comportato spese di gestione molto alte (3,6 milioni di euro nel 2002 e 1,9 milioni di euro nel 2003).

Sul fronte dei ricavi si segnala l'importante ruolo avuto dal Comune di Milano che, per contribuire a una parziale copertura degli oneri straordinari connessi al trasferimento, ha stanziato 3,5 milioni di euro nel 2002 e 1,4 milioni di euro nel 2003.
Un ringraziamento particolare va anche rivolto a quei Fondatori che hanno rinnovato integralmente il loro contributo per il prossimo triennio, ai nuovi ingressi e da ultimo alla

Fondazione Cariplo che ha riconfermato anche per il 2003 il suo contributo in 7,2 milioni.di euro.
Il supporto dei Fondatori sarà infatti indispensabile per traghettare la Scala, senza traumi finanziari, da qui al ritorno nella rinnovata sede del Piermarini.

Con i piedi ben ancorati alla realtà, negli ultimi due anni il Consiglio e il Sovrintendente hanno ripetutamente sottolineato che il "triennio di transizione" avrebbe portato con sé una erosione del patrimonio della Fondazione. E proprio per questo non soltanto l'attenzione ai costi di gestione è sempre stata vigile e rigorosa, ma si è rivelata premiante la scelta di incrementare il patrimonio negli anni positivi (come quello Verdiano) per coprire i disavanzi degli anni prospettati come meno floridi.

Questa premessa si rispecchia nelle cifre del bilancio 2003 della Fondazione Teatro alla Scala che chiude con una variazione negativa del Patrimonio Netto pari a 6.897 migliaia di euro (nel 2002 negativa di 3.975 migliaia di euro).

Il Patrimonio Netto della Fondazione al 31 dicembre 2003 , pari a 107.847 migliaia di euro (114.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2002), recepisce il risultato d'esercizio negativo per 9.797 migliaia di euro e i contributi in conto patrimonio per 2.900 migliaia di euro. Tale risultato sconta imposte per 1.152 migliaia di euro (929 migliaia di euro per l'esercizio 2002), ammortamenti e svalutazioni per 6.860 migliaia di euro (7.984 migliaia di euro nell'esercizio 2002).

Il *Conto Economico,* sotto riportato, evidenzia un *Margine Operativo Lordo* negativo di 1.829 migliaia di euro (nel 2002 positivo di 239 migliaia di euro). Il peggioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incremento dei "*Costi della Produzione*" per 3.105 migliaia di euro, solo parzialmente compensato dal miglioramento del "*Valore della Produzione*" per 1.037 migliaia di euro.

In particolare l'incremento del "*Valore della produzione*" , che al netto del rilascio fondi e dei ricavi di tournée, passa da 90,4 milioni di euro nel 2002 a 89,4 milioni di euro nel 2003 è dovuto:

- per 1.598 migliaia di euro legati: ai maggiori ricavi di biglietteria e di altri ricavi della gestione ordinaria (+1.663 migliaia di euro), alla contrazione della "Variazione Rimanenze"(- 390 migliaia di euro) quest'ultima compensata dall'incremento delle capitalizzazioni di manodopera e acquisti per la realizzazione di allestimenti e costumi (+ 325 migliaia di euro);
- per – 1.203 migliaia di euro a minori ricavi per l'attività di formazione in quanto nel 2003 svolta direttamente dalla Fondazione Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo;
- per – 1.356 migliaia di euro a minori contributi alla gestione. Nel 2003 i maggiori contributi da privati per 1.900 migliaia di euro (ingresso del nuovo fondatore Enel l'integrazione del contributo straordinario della Fondazione Cariplo) sono stati parzialmente assorbiti dai mancati rinnovi per complessivi - 1.032 migliaia di euro (Class e Gruppo Editoriale L'Espresso), oltre alla minor contribuzione (-775 migliaia di euro) da parte di Aem la cui quota in scadenza dell'impegno triennale ammonta a 258 migliaia di euro (1.033 migliaia di euro del 2002). A ciò si aggiunge il decremento del contributo da parte della Regione Lombardia che nel 2003 ha erogato un importo pari a 1.304 migliaia di euro, di cui 500 migliaia di euro destinati a patrimonio (2.582 migliaia di euro nel 2002). Si segnala da ultimo il maggior contributo F.U.S. per 390 migliaia di euro.